



**Al Presidente del Senato della Repubblica
On. le Maria Elisabetta Alberti Casellati**

**Al Presidente della Camera dei Deputati
On. le Roberto Fico**

**Ai Signori Capigruppo del Senato della
Repubblica**

**On. le Anna Maria Bernini
On. le Stefano Bertacco
On. le Gian Marco Centinaio
On. le Loredana De Petris
On. le Andrea Marcucci
On. le Danilo Toninelli
On. le Juliane Unterberger**

**Ai Signori Capigruppo della Camera dei
Deputati**

**On. le Federico Fornaro
On. le Graziano Delrio
On. le Giancarlo Giorgetti
On. le Giulia Grillo
On. le Maria Stella Gelmini
On. le Fabio Rampelli**

Egredi Presidenti, Egredi Onorevoli,
abbiamo appreso con un qualche sconcerto della decisione di non assegnare alla Commissione Speciale la valutazione della Riforma Penitenziaria varata dal Governo attraverso l'approvazione dei relativi Decreti Legislativi, con il rischio evidente di una vanificazione della intera attività riformatrice per lo scadere dei termini previsti dalla legge.

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it C.F. 05386821002 P.I. 08989681005



Si tratta, infatti, di una riforma che i penalisti hanno sempre ritenuto indispensabile al fine di avere un sistema penitenziario umano e rispettoso della dignità della persona e soprattutto aderente ai principi della nostra Costituzione e della Convenzione Europea, e che possa al tempo stesso garantire, attraverso il conseguente abbassamento dei casi di recidiva, una maggiore sicurezza per l'intera collettività.

La centralità del Parlamento dovrebbe imporre soprattutto il rispetto delle leggi già approvate, consentendone il corretto iter anche nella sua fase finale davanti alle Commissioni. E ciò anche in base ai principi liberali cui tutti ci ispiriamo, laddove nuove maggioranze dovessero sostituirsi a quelle che avevano sviluppato quella importante attività riformatrice in un ambito di particolare respiro costituzionale, sociale, giuridico e democratico che, come è noto, contraddistingue e segna lo stato di civiltà di un intero Paese.

Vi chiediamo pertanto un incontro al fine di poterVi rappresentare le ragioni dei penalisti italiani in ordine all'attualità e alla indispensabilità della Riforma, ed al fine di aprire una seria interlocuzione ed un approfondito confronto sulle questioni relative al possibile sviluppo dell'iter di approvazione di questa importantissima legge.

Nell'augurarVi buon lavoro Vi inviamo i migliori saluti.

Roma, 11 aprile 2018

Il Segretario dell'Unione delle Camere Penali

Italiane

Avv. Francesco Petrelli

Il Presidente dell'Unione delle Camere Penali

Italiane

Avv. Beniamino Migliucci